



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO
AMBIENTALE - VIA E VAS

IL PRESIDENTE

Alla Direzione Generale per le Valutazioni e le
Autorizzazioni Ambientali
DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

e p.c. Al Coordinatore della SVIA
Dott. Gaetano Bordone
SEDE

**OGGETTO: [ID_VIP 4351] Verifica di Assoggettabilità VIA Permesso di ricerca Alpe Laghetto -
Modifica al programma dei lavori - Campagna Sondaggi, Proponente IVREA
MINERALS PTY LTD.
Richiesta di integrazioni**

Su richiesta del Coordinatore della Sottocommissione VIA, a seguito delle attività di analisi e di valutazione della documentazione presentata e della riunione del 21/02/2019, si ritiene necessario chiedere al Proponente gli approfondimenti di seguito indicati:

Acque superficiali

Valutare approfonditamente le interferenze del progetto con i corsi d'acqua superficiali Rio della Valle (obbiettivo di stato ecologico Buono al 2021, obbiettivo di stato chimico Buono al 2015) e il torrente Mastallone (obbiettivo di stato ecologico Buono al 2015, obbiettivo di stato chimico Buono al 2015).

Acque sotterranee

Considerato che l'area del Permesso di Ricerca del Progetto in oggetto ricade all'interno di una delle aree ad elevata protezione ai sensi delle Norme di Piano del PTA, nelle quali con la DGRP n. 28-7253 del 20 luglio 2018 è disposto l'anticipo della salvaguardia rendendo immediatamente vigenti in particolare i seguenti vincoli "Nelle aree ad elevata protezione... è fatto divieto di realizzare opere e interventi incidenti sia sulla quantità, sia sulla qualità delle risorse idriche ricadenti in aree che possano significativamente alterare l'integrità naturale della continuità fluviale e non siano finalizzate a usi marginali della risorsa volti a soddisfare idroesigenze interne all'area", deve essere realizzato un modello numerico che descriva la zona insatura con permeabilità primaria e per fratturazione, e gli eventuali acquiferi pensili (permanenti e non) presenti nel sottosuolo fino alla falda freatica. Tale modello dovrà indicare la fragilità dell'acquifero anche in base ai tempi di percolazione di eventuali inquinanti e/o additivi che possano essere rilasciati anche accidentalmente sul suolo e sottosuolo durante le perforazioni.

In base a quanto ricavato dal modello, dovranno essere indicate le eventuali norme aggiuntive di protezione della zona insatura e degli acquiferi ad impedire ogni possibile inquinamento delle stesse.

ID Utente: 6770
ID Documento: CTVA-6770_2019-0008
Data stesura: 10/04/2019

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma Tel. 06-57223063 3064 - Fax 06-57223082
e-mail: ctva@minambiente.it - e-mail PEC: ctva@pec.minambiente.it

Firmato digitalmente in data 12/04/2019 alle ore 08:44

Scarichi idrici

Il progetto prevede la raccolta e la decantazione delle acque di perforazione attraverso l'utilizzo di una vasca di sedimentazione. Si ritiene necessario conoscere il dimensionamento della vasca di trattamento volta al recupero dell'eventuale fase oleosa.

Inoltre, la documentazione tecnica non in merito alla necessità di realizzare presso il cantiere alloggiamenti muniti di relativi servizi atti ad ospitare le maestranze.

Dovrà, pertanto, essere specificato con il dovuto dettaglio dove saranno alloggiate le maestranze, se saranno previsti scarichi idrici al loro servizio, e come raggiungeranno i vari cantieri dei relativi sondaggi.

Rifiuti

Presso l'area di cantiere, come indicato, verranno stoccati materiali pericolosi (oli lubrificanti e gasolio). Dovranno essere indicati nel dettaglio i presidi contro lo spandimento accidentale in cantiere di tali sostanze, così come si dovrà indicare la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti prodotti dalle lavorazioni secondo le normative vigenti. In caso di contaminazione del suolo, si dovrà indicare come e dove la parte superficiale dello stesso sarà asportata, depositata e trattata in modo idoneo al fine di eliminare gli inquinanti, oltre alle misure di ripristino del terreno.

In merito allo smaltimento delle acque di circolazione della perforazione, nella fase di spostamento del cantiere: il progettista dichiara "la restituzione dell'acqua all'ambiente dopo l'utilizzo avverrà, previa la sua decantazione in apposita vasca con recupero dell'eventuale fase oleosa che sarà smaltita a parte". Dovranno essere indicate in aggiunta le analisi chimiche e di qualità delle acque che saranno eseguite prima del loro eventuale rilascio nel reticolo superficiale.

Tutto il materiale di risulta dell'attività di perforazione e del cantiere, nonché degli eventuali alloggiamenti delle maestranze dovrà essere allontanato dall'area e smaltito come rifiuto speciale ai sensi del d.lgs 152/2006 e s.m.i. e della normativa di settore relativa alle attività di ricerca mineraria (cfr. Dlgs 117/2008). Si dovrà pertanto presentare il piano di gestione dei rifiuti minerari redatto a norma di legge. Si dovrà in ogni caso prevedere nel piano di cantierizzazione la rimozione di tutti i tipi di rifiuti minerari (incluso le carote e campioni di roccia).

La ricerca mediante sondaggi interessa rocce appartenenti al complesso ultrabasico della zona Ivrea-Verbanò; a priori in tali rocce non si può escludere la presenza di minerali fibrosi. A questo riguardo devono essere valutati gli accorgimenti tecnici che saranno adottati in tale circostanza per garantire la salute dei lavoratori ed evitare la dispersione di tali minerali nell'ambiente.

Rumore

Dovrà essere redatta una valutazione di impatto acustico indicando la classificazione acustica delle aree soggette alle perforazioni e gli eventuali impatti dal punto di vista acustico sui soggetti recettori anche se di tipo non continuativo. In relazione alle emissioni acustiche il proponente deve fornire la valutazione di impatto acustico ai sensi dell'art. 8 della l. 447/1995 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e dell'art. 10 della l.r. 52/2000 "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico", redatta conformemente a quanto previsto dalla d.g.r. n. 9-11616 del 2.2.2004 "Criteri per la redazione della documentazione di impatto acustico". Lo studio acustico dovrà comprendere oltre al cantiere stesso anche le fasi di spostamento del personale, dei materiali e rifiuti da e per il cantiere. Dovranno essere individuate e valutate alternative di trasporto di materiali e personale all'elicottero.

Aria

Non viene detto nulla sulle caratteristiche tecniche emissive del motore diesel asservito alla sonda di perforazione e del gruppo elettrogeno necessario alle attività di cantiere previste, ne tanto meno alle emissioni legate al trasporto via elicottero.

Il proponente dovrà, una volta individuate le caratteristiche emissive relative alle componenti aria, prevedere le necessarie le adeguate misure di mitigazione (pannelli fonoassorbenti, FAP o altro) valutando l'eventuale utilizzo di pannelli fotovoltaici anche rotanti (per coprire almeno parte della richiesta energetica).

Componenti biotiche

L'area interessata dal progetto è caratterizzata da ambienti idonei alla presenza e riproduzione di avifauna alpina tra cui fagiano di monte, Pernice bianca e coturnice, specie che potrebbero essere disturbate dalla presenza del cantiere, dalle macchine perforatrici e dall'uso dell'elicottero oltre che da altri tipi di "intrusione" ambientale anche temporanea. L'impiego del mezzo aereo sarà più intensivo in occasione dei cambi di siti di perforazione, i quali sono previsti ogni una/due settimane e comportano l'allestimento di una nuova piazzola di cantiere e di trasporto a valle di rifiuti e materiali da smaltire. Anche l'alloggiamento e/o trasporto del personale addetto potrebbero incidere, a seconda della scelta di trasporto quotidiano A/R oppure permanenza in quota per la finestra lavorativa settimanale.

Occupazione di suolo

Dovrà essere specificato se il suolo occupato da ciascuna piazzola di perforazione è di proprietà pubblica o privata, e la relativa destinazione d'uso (pascolo, incolto improduttivo, ecc.). Dovranno essere indicate nel dettaglio le opere di mitigazione e ripristino ambientale previste eventualmente anche in riferimento ai vecchi sondaggi di miniera.

Il Presidente

Ing. Guido Monteforte Specchi

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e
ss.mm.ii.)